

Regalbesi

Spedizione abbonamento postale Gruppo III - Pubbl. inferiore al 70%

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATILLO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

ANNO I - NUMERO 9 - NOVEMBRE 1987

DOPO IL REFERENDUM

I partiti avevano ben «intuito» ora debbono ben «interpretare»

Quello che si è sentito in questi giorni del «dopo Referendum» da parte di «taluni» potrebbe semplicemente far sorridere, ma invece deve far riflettere!

Ci riferiamo al tentativo posto in essere da personalità cui — almeno la posizione che occupano — «imporrebbe» pur nella piena libertà di espressione e di pensiero essere «responsabili»; il riferimento è evidentemente a certi «Direttori» di giornali, certi «intellettuali», certi «Parlamentari» e financo a qualche segretario di partito (ci asteniamo dal prendere in considerazione il comportamento del sig. Celetano). Orbene, costoro, dopo aver invitato in modo più o meno esplicito l'elettorato alla astensione, ora, con una inedita operazione di «coacervo» vorrebbero dimostrare la vittoria dei «NO» sommando ai no espressi quelli degli astenuti, i voti nulli e le schede bianche; ciò non trova alcuna motivazione né storica (sarebbe sufficiente accennare al referendum popolare che ha visto vincere la Repubblica sulla Monarchia) né legale né tantomeno politica. In un momento della vita della nostra democrazia in cui si avverte maggiormente la esigenza di rinsaldare il rapporto fiduciario e di rappresentatività tra popolo e governanti è necessario stare molto attenti ai tentativi e alle manovre delle lobbies tendenti a svuotare il significato del voto prima e del voto stesso poi; pur avendo, ovviamente, ciascuno di noi una propria idea in merito — che gli ha fatto esprimere il voto — questa non l'abbiamo espressa prima e neanche è opportuno farlo ora, ciò si capisce per il rispetto della imparzialità di «linea» che il nostro giornale vuole e deve mantenere ma, così come diciamo dell'importanza di questo fondamentale strumento di Democrazia e di libertà, nonché della «sacralità» di esso come «libera espressione del popolo sovrano» onestà intellettuale impone oggi qualche considerazione per così dire «a consuntivo». Questa consultazione referendaria che certamente si poteva e doveva evitare indubbiamente non ha «motivato» adeguatamente il voto della stragrande maggioranza dell'elettorato, vuoi per il quasi unanime orientamento dei partiti politici che non ha alimentato una opportuna campagna di «informazione», vuoi per la materiale incomprendibilità della formulazione analitica dei quesiti, vuoi ancora per la campagna fuorviante di quelli che invece di illustrare il proprio pensiero — sempre e comunque rispettabile — in pratica sono stati veri e propri «detrattori» del diritto al voto. Almeno due ci sembrano comunque gli elementi caratterizzanti il risultato della consultazione: il senso di responsabilità complessivo dell'elettorato che, anche se in presenza di una serie di «fattori condizionanti» di natura diversa ma praticamente convergenti, ha fatto prevalere il buon senso recandosi in larga maggioranza ad esprimere il proprio voto e il risultato del voto che ha visto un pronunciamento plebiscitario a favore dell'abrogazione di tutti gli articoli di legge in discussione.

Questo ultimo risultato segna, in questo Paese, un evento storico, il «sorpasso». Infatti è questa la prima volta che vincono i «SI» cioè l'elettorato italiano, democraticamente opera l'abrogazione di leggi adottate dal proprio Parlamento (in tutti i precedenti referendum hanno vinto i «NO» cioè è stato, per così dire, confermato l'operato parlamentare). Gli elettori hanno «superato» il Parlamento, certo, si è trattato di una autorete, perché la stessa maggioranza parlamentare ha «indicato» di votare per l'abrogazione; ed esistono attenuanti dovute alla burocrazia parlamentare, all'estenuante percorso legislativo dovuto al bicameralismo, alla miriade di partiti e alla quasi proverbiale instabilità governativa comunque sempre di «sorpasso» si è trattato.

Il fatto che quasi tutti i partiti hanno ben «intuito», anche in anticipo rispetto al responso elettorale, le reali esigenze del Paese di una ponderata riforma della Giustizia e di una serena riflessione sul problema nucleare indica la sensibilità e il doveroso sforzo dei partiti per restare al passo con il «Paese reale», la dimostrazione di riuscire però la daranno solo contestualmente a quella di saper «ben interpretare».

INIZIATIVA REGALBESI SULLA SICCIATA'

Gli allevatori attendono risposte concrete intanto torneranno ad incontrarsi

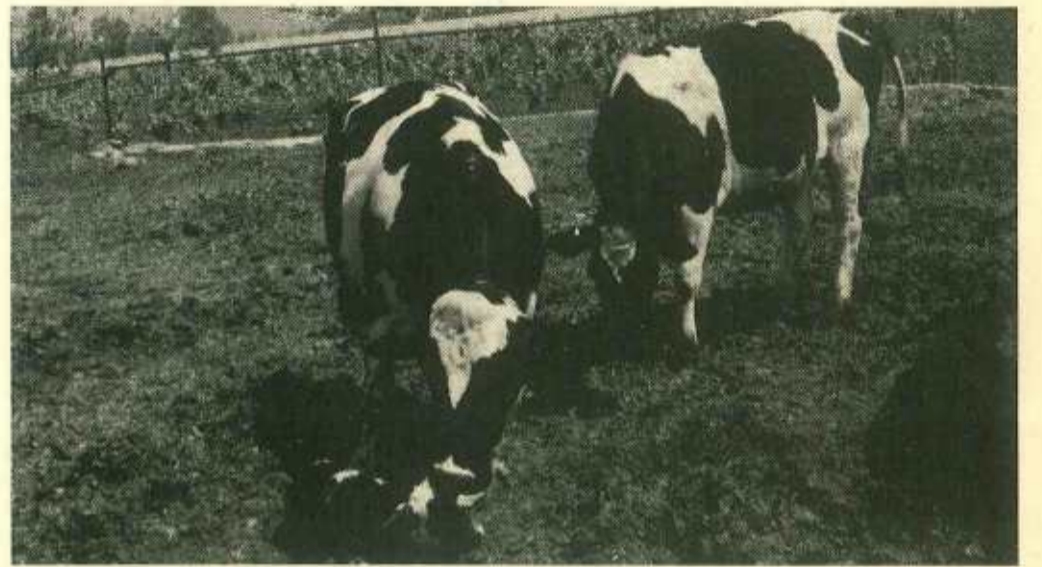
Successo della richiesta di «Regalbesi» di attenzionare il problema zootecnico. Incontri con il Prefetto e il Capo Isp. Prov. Agricoltura

L'Associazione Socio-Culturale «Regalbesi», visto il lungo stato di siccità che ha colpito la zona dell'agro ericino, provocando notevoli difficoltà all'agricoltura ed alla zootecnia in particolare, si è fatta promotrice di organizzare per l'11 di Novembre 1987 alle ore 19.00 presso i propri locali in Via Formosa c.da Fulgatore, un incontro con gli allevatori dell'agro ericino. Dalla partecipazione e sentita assemblea di 62 allevatori proprietari di 2.000 bovini e 5.000 ovini circa, dopo un ampio dibattito è stato deciso nonostante quel giorno fosse arrivata la pioggia che andava intrapresa ugualmente un'azione di sensibilizzazione in quanto le piogge del mese di Maggio e prima di Giugno hanno determinato la putrefazione del fieno con una percentuale di circa il 90% e che la pioggia presente e le basse temperature che possono presentarsi determinano sicuramente un ritardo nella utilizzazione di foraggio verde. I tre mesi di ritardo al normale ciclo vegetativo, è stato deciso dall'Assemblea, vanno affrontati mettendo a disposizione della categoria il mangime ed i foraggi indispensabili per consentire la sopravvivenza del bestiame.

La reale presenza e drammaticità del problema affrontato ha lasciato fuori dalla porta la tanto abusata spesso richiesta di contributo assistenziale. L'Assemblea ha chiesto un incontro urgente al Prefetto di Trapani ed al Capo dell'Ispettorato Provinciale Agricoltura, con una delega-

zione composta dal Presidente dell'Associazione «Regalbesi» Ing. Natale Poma, dal responsabile della sezione agricoltura dell'Associazione Agronomo Giuseppe Pellegrino e dai seguenti allevatori: Poma Antonino (Castelluzzo), Fazio Mario (Baglionovo), Caruso Giuseppe (Lenzi), Coppola Filippo (Dattilo), Milana Antonino (Ummari), Spezia Crispino (Ballata), Magaddino Giovanni (Milo), Piacentino Alberto (Nubia), Cipponeri Francesco (Custonaci), Alastra Isidoro (Castelluzzo), Cipponeri Francesco (Dattilo), Piacentino Leonardo (Dattilo). Ha inviato telegrammi di sollecito anche al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, ai Sindaci dei comuni di Trapani, Erice, Paceco, Buseto Palizzolo, Valderice, Castellammare del Golfo, Custonaci, San Vito Lo Capo, ad esprimere eventuale solidarietà all'iniziativa, intervenendo presso gli organi preposti. Inoltre ha informato il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero della Protezione Civile, il Presidente della Regione Siciliana, il Presidente dell'Assemblea Regionale, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, il Presidente dell'E.S.A.. L'Assemblea si è autoconvocata per il giorno 26 novembre 1987 alle ore 19.00.

Sabato 14 novembre alle ore 11.00, la delegazione degli allevatori si è incontrata con il Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani Dott. Benedetto Lucchese il quale con competenza ha dibattuto con la delegazio-



Siccità: disagi per la zootecnia. Regalbesi si è intestata una iniziativa a sostegno

ne per circa un'ora rilasciando anche una intervista televisiva ad una emittente locale. Il Dott. Lucchese ha consigliato di scartare la richiesta di «Stato di calamità naturale» in quanto almeno il 35% della produzione lorda vendibile di ogni azienda dovrebbe essere distrutta per avere i riconoscimenti citati ed inoltre ci si troverebbe di fronte a delle difficoltà obiettive in quanto gli allevatori spesso non dispongono di una vera e propria azienda, ma sono forniti di pascoli con affitti stagionali e quindi difficile e lungo sarebbe un reale intervento da

effettuare a favore degli stessi. La strada migliore è stato ribadito è quella di chiedere foraggio riferito a capo con l'intervento possibile della Provincia Regionale di Trapani, del Ministero dell'Interno e della Protezione Civile. Alle 13.00 dello stesso giorno la delegazione è stata ricevuta dal Prefetto di Trapani Dott. Piraneo che ha assicurato agli allevatori di rinnovare l'intervento presso gli organi superiori per riferire che il problema della siccità oltre ad interessare l'Italia meridionale, interessa la Sicilia e la Provincia di Trapani in particola-

re. Gli allevatori allo stato attuale non possono che ringraziare il Prefetto, il Dott. Lucchese per quanto già fatto ma si augurano che il problema venga seguito fino al raggiungimento delle giuste richieste. È importante sottolineare a questo punto che i Sindaci dei Comuni di Paceco, Buseto Palizzolo, Valderice, San Vito Lo Capo, Custonaci, Castellammare del Golfo, Erice, Trapani e la Provincia di Trapani hanno raccolto l'invito degli allevatori a sensibilizzare gli enti preposti alla risoluzione del problema creato dalla prolungata siccità.

Le indicazioni dei partiti e il responso elettorale a REGALBESI

Posizioni dei Partiti	DC	PCI	PSI	PSDI	PRI	PLI	MSI-DN	PR	DP	Verdi	Totali Politiche '87		Totale Referendum	
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	SI	NO	SI	NO
Responsabilità civile dei Giudici	39,52	19,21	22,88	3,33	8,52	0,79	2,93	1,04	0,82	0,58	90,28	9,34	86,57	13,43
Commissione Inquirente	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	99,62	--	87,35	12,62
Localizzazione Centrali Nucleari	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	90,31	9,31	87,16	12,84
Contributi a Regioni e Comuni	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	90,31	9,31	86,84	13,16
Partecipazione ENEL all'estero	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	47,86	51,76	78,79	21,21

AVVISO

Tutti coloro che verseranno un contributo minimo di L. 10.000 [C/C postale n. 10680916 intestato a: Associazione Socio-culturale Regalbesi) riceveranno in omaggio a domicilio il giornale «Regalbesi» per tutto l'anno 1988.

ALL'INTERNO

- Distretto Sanitario del dott. S. Fiorino PAG. 2
- Olivicoltura: un settore che rischia la paralisi PAG. 2
- Festeggiano 50 anni 2 coppie a Dattilo e Napola PAG. 3
- Referendum: così si è votato PAG. 5
- Lo Sport: calcio e volley PAG. 6

USL n. 1 - TRAPANI

SI INFORMANO GLI ASSISTITI CHE IL SERVIZIO VIDIMAZIONE RICETTE (C.A.U.) FUNZIONERA' NELLA GIORNATA DI MERCOLEDI' DALLE ORE 15.30 - 16.15 FULGATORE DALLE ORE 16.30 - 17.15 BALLATA

Albergo «Villa Ada»



CHIANCIANO TERME

Prenotazioni presso: AGENZIA ITALSUD 91100 TRAPANI

Cassa Rurale ed Artigiana
SENATORE PIETRO GRAMMATICO
Via Amendola 11/13 - Tel. 88 13 33
PACECO

Dal 1915
Un organismo al servizio della collettività

Agenzie:
Napola - Via Milano 28 - Tel. 861334
Rilievo - Via Marsala 285 - Tel. 864225

CI SONO TUTTE LE CONDIZIONI FAVOREVOLI

ANCORA DIFFICOLTA' IN AGRICOLTURA

Distretto Sanitario Regalbesi

Olivicoltura: un settore che rischia la paralisi

Occorre muoversi subito per creare un distretto sanitario che serva tutte le frazioni Regalbesi - Una lettera del dott. Salvatore Fiorino

Riprende l'attività dei frantoi grazie ad una serie di proroghe alla legge "Merli" - Ma è necessario trovare una soluzione definitiva per rilanciare un settore importante della nostra economia

Egregio Direttore, ho letto con interesse l'articolo apparso sul Suo giornale del mese di ottobre inerente «Distretto sanitario Regalbesi a Dattilo» a firma di Vita Barbera e Paola Occhipinti.

rischio. d) flussi gravitazionali per cause occupazionali e sociali. e) viabilità e sistema dei trasporti. f) localizzazione di strutture funzionali.

In base a ciò nel territorio di Regalbesi potrebbe essere inserito un distretto sanitario di base in quanto trattasi di 1) Zona rurale, con 2) Densità demografica superiore a 5.000 abitanti e 3) non sono garantiti ottimali condizioni e tempi di accesso alle strutture esistenti.

renti, domiciliari semiassistite ed ambulatoriali. 5) La distribuzione dei farmaci. 6) L'informazione sanitaria, la promozione sociale e l'educazione sanitaria dei cittadini. 7) La vigilanza, la profilassi e l'assistenza veterinaria. 8) Attività di consultorio familiare.

In fine l'art. 26 della stessa L.R. in riferimento all'ultimo comma dell'art. 13 della Legge 833/78 garantisce la partecipazione degli utenti, diretti, a interventi, all'attuazione dei singoli servizi, tramite un regolamento che le UU.SS.LL. dovrebbero emanare.

Ma i Distretti Sanitari verrebbero costituiti? Cordiali saluti Salvatore Fiorino

Da tutto ciò si evince che il Distretto Sanitario di Base costituisce la struttura cardine a cui i cittadini devono rivolgersi per qualsiasi problema di carattere assistenziale e sanitario.

vedere in questo periodo tanta gente sotto gli alberi d'olivo, occupata nella raccolta del prodotto, ci suggerisce chiaramente che la chiusura dei frantoi - paventata nei primi giorni dello scorso ottobre - è ormai un fatto passato all'archivio.

Il nostro giornale, che non trascura di seguire da vicino il mondo dell'agricoltura, vede nell'attività di frangitura delle olive qualcosa che interessa gli Olivicoltori di «Regalbesi» per cui ha ritenuto di ricercare i motivi che avevano indotto i titolari degli oleifici a minacciarne la chiusura.

«Proprio così, e aggiungo che



«E' il caso allora di pensare che il Legislatore, attraverso queste proroghe, voglia prendere tempo per la ricerca di soluzioni più affidabili?»

«Come va intesa questa sproposizione cui Ella, Signor Presidente, ha accennato? Intendo dire che da chi lavora in linea di massima non più di due mesi all'anno, non si possono pretendere pesanti adempimenti di carattere burocratico e la dotazione di strutture sofisticate di depurazione i cui costi fanno impallidire anche Aziende di grosse dimensioni. Come vede ho parlato di depurazione: una espressione che oggi fa paura, quasi fosse la spada di Damocle. Nel merito, comunque, può essere più preciso il Segretario dell'Associazione.

tali misure sono sproporzionate alla attività, caratterizzata dalla brevissima durata e quindi da ricavi molto contenuti». «Cosa può dirvi al riguardo il Segretario Provinciale dell'Organizzazione Dott. Piacentino?»

«La risposta è semplice e si può sintetizzare in poche parole: i frantoiani, nella fattispecie, diventerebbero utenti di un servizio pubblico di depurazione, pagando il relativo canone e sottoponendosi al solo obbligo del trasporto delle acque dal posto di lavorazione a quello di accumulo pubblico. Operando in questo modo si eliminerebbe innanzi tutto la mostruosa spesa connessa alla dotazione del depuratore singolo ed altresì si eviterebbero tanti processi penali che potrebbero scaturire da ulteriori eventuali inadempimenti alla tutela dell'ambiente.»

PROTESTANO I CITTADINI PER IL CARO NETTURBE

Ballata - Napola: bollette salate per un servizio pubblico inesistente

In questi giorni gli abitanti di Ballata, Napola, Casa Santa e di Erice Vetta, hanno ricevuto una brutta sorpresa da parte dell'Amministrazione Comunale: salatissime bollette che si riferiscono alla tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, la classica «munizzza».



Table with columns for 'CANTONE', 'MUNICIPIO', 'CATEGORIA', 'VALORE', 'RISULTATO'. It lists data for various municipalities including Ballata and Napola.

Circa 3 milioni: questo l'importo di una bolletta. Ma di netturbini i cittadini non vedono neanche l'ombra

COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE "Primavera" s. r. l. Via Nazionale n. 41 - C.da Torretta FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva Vendita: Concimi, Antiparassitari, Zolfi e Sementi Assistenza diretta ai Soci: Analisi dei terreni, Lotta Fitosanitaria, Consulenza Tecnica ed Amministrativa.

Ed ora, ecco la botta: bollette relative ai trienni 85-87 che vanno dalle 166.000 lire sino ad arrivare alla stratosferica cifra di 2.732.257 lire (a avete letto bene, due milioni settecentotrentaduemiladuecentocinquantesette lire). Era logico che tutto questo suscitasse un vespaio di polemiche. I Cittadini si sono riuniti in Comitati spontanei, ed hanno affidato le bollette ad un legale. Quindi, marce sul Municipio, ed un incontro in Prefettura con il Prefetto Piraneo, il sindaco di Erice Loggia e l'assessore alla Finanza Cusenza.

CASE POPOLARI

Grandi le aspettative ma anche i ritardi

La casa da sempre è stato uno dei bisogni primari dell'uomo: il suo guscio protegge e rassicura. Obiettivo è quello di renderla sempre più sicura e più comoda, aiutato in questo dalle nuove tecnologie e tecniche costruttive, raggiungendo così via via standards sempre più alti. L'obiettivo casa però non è per tutti raggiungibile. Per i meno abbienti, purtroppo, rappresenta un traguardo lontano, a volte irraggiungibile. Per ovviare a ciò lo Stato ha emanato leggi che consentissero anche ai meno abbienti di avere la «loro casa».

Va bene il verde: ma accadono anche strade acqua, pulizia etc. ...

La casa da sempre è stato uno dei bisogni primari dell'uomo: il suo guscio protegge e rassicura. Obiettivo è quello di renderla sempre più sicura e più comoda, aiutato in questo dalle nuove tecnologie e tecniche costruttive, raggiungendo così via via standards sempre più alti. L'obiettivo casa però non è per tutti raggiungibile. Per i meno abbienti, purtroppo, rappresenta un traguardo lontano, a volte irraggiungibile. Per ovviare a ciò lo Stato ha emanato leggi che consentissero anche ai meno abbienti di avere la «loro casa».

In un'epoca in cui sorgono solo «alberi di 30 piani» è stata certamente una gradita sorpresa per i Napolesi vedere arricchiti i propri marciapiedi di aiuole rigogliose di verde.

«Non usarla era sinonimo di perdita. Nel complesso comunque, tutti i Napolesi hanno accolto positivamente la nota di verde che ha rinnovato le vie di Napoli ma rimangono concordi nel sostenere che gli alberi non debbano rimanere l'unico tocco di nuovo del paese, né servire da appannaggio per i problemi in cui il paese versa. Essi chiedono perciò che il loro delegato si faccia portavoce presso l'Amministrazione Comunale della imminente necessità che a Napoli si provveda al completamento del ciosternone e dei marciapiedi, chiedono inoltre che venga affrontato il problema della nettezza urbana e quello dell'approvvigionamento idrico, perché alla bellezza estetica si accosti una igiene civica.»

Mobili Giordano

Mobili classici e moderni TV ed elettrodomestici delle migliori marche Cucine componibili Gatto

Via Milano, 170-210-315-317 - ☎ 0923/861279 - NAPOLA



AVVISO PER I VITICOLTORI

ENTRO IL 15 DICEMBRE 1987 OCCORRE PRESENTARE LE DICHIARAZIONI ANNUALI DI RACCOLTA DELLE UVE E DI PRODUZIONE DI VINO E PRODOTTI VINICOLI.

• I RISULTATI DEL REFERENDUM • I RISULTATI DEL REFERENDUM •

Così ha votato REGALBESI:

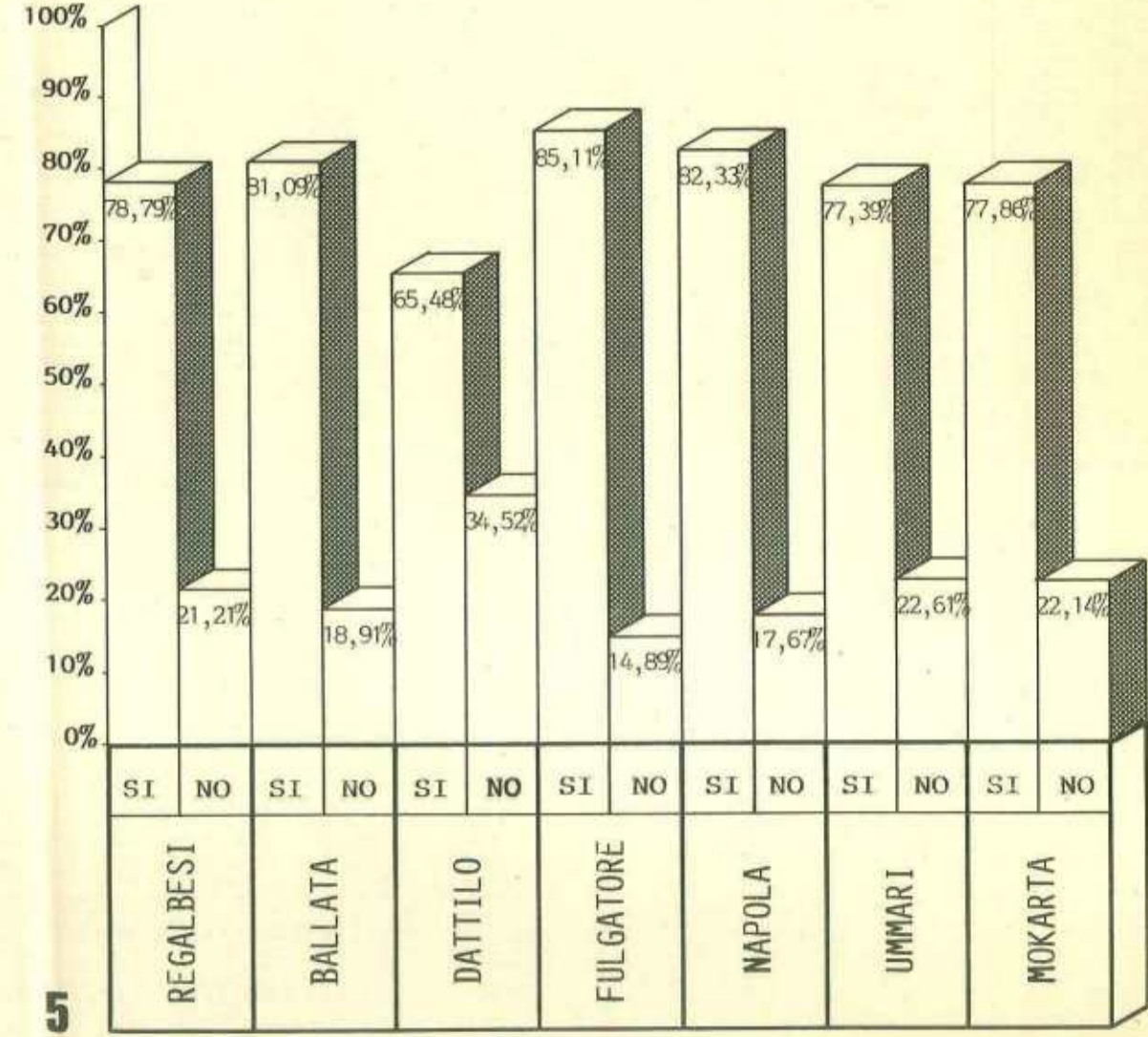
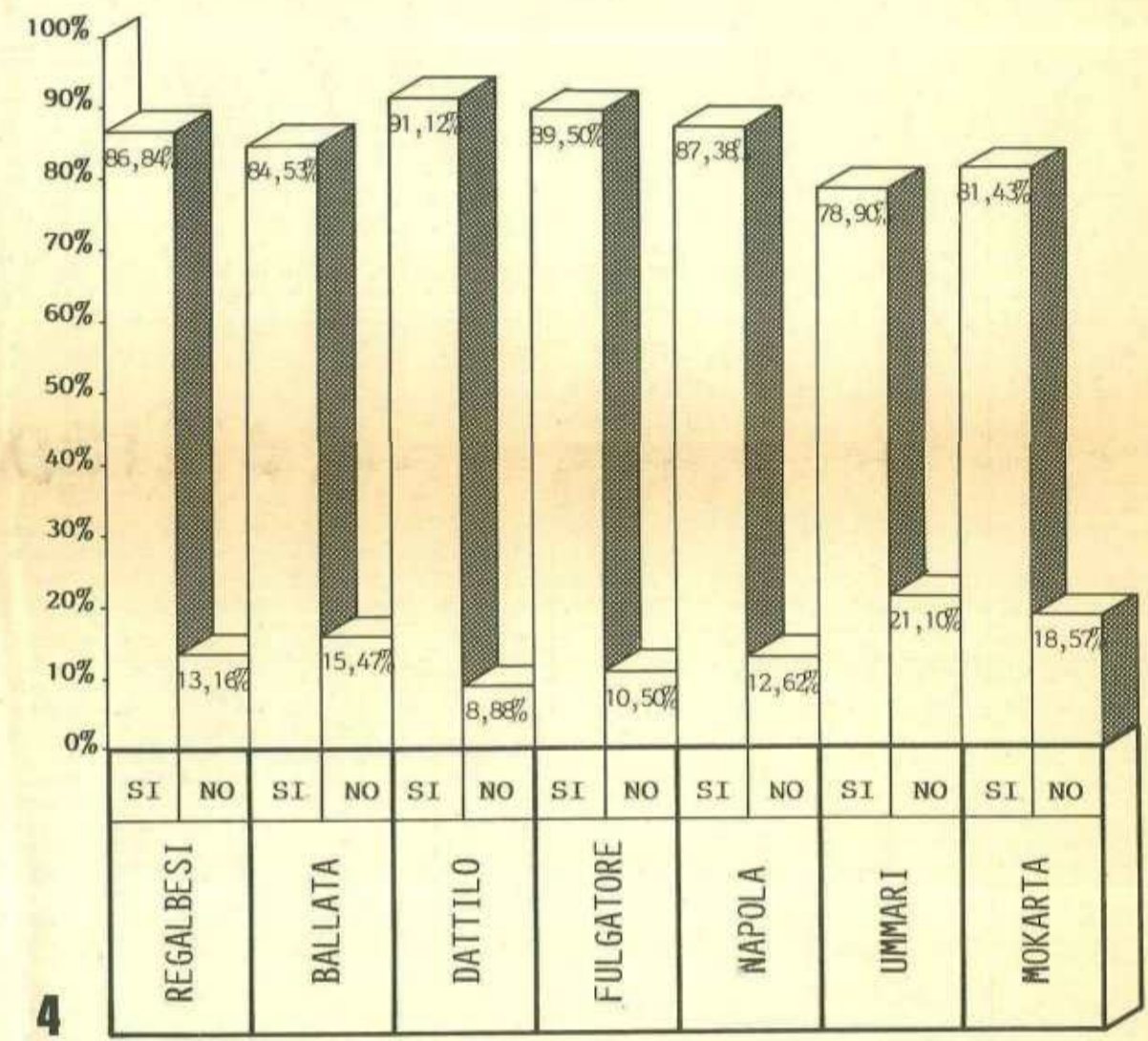
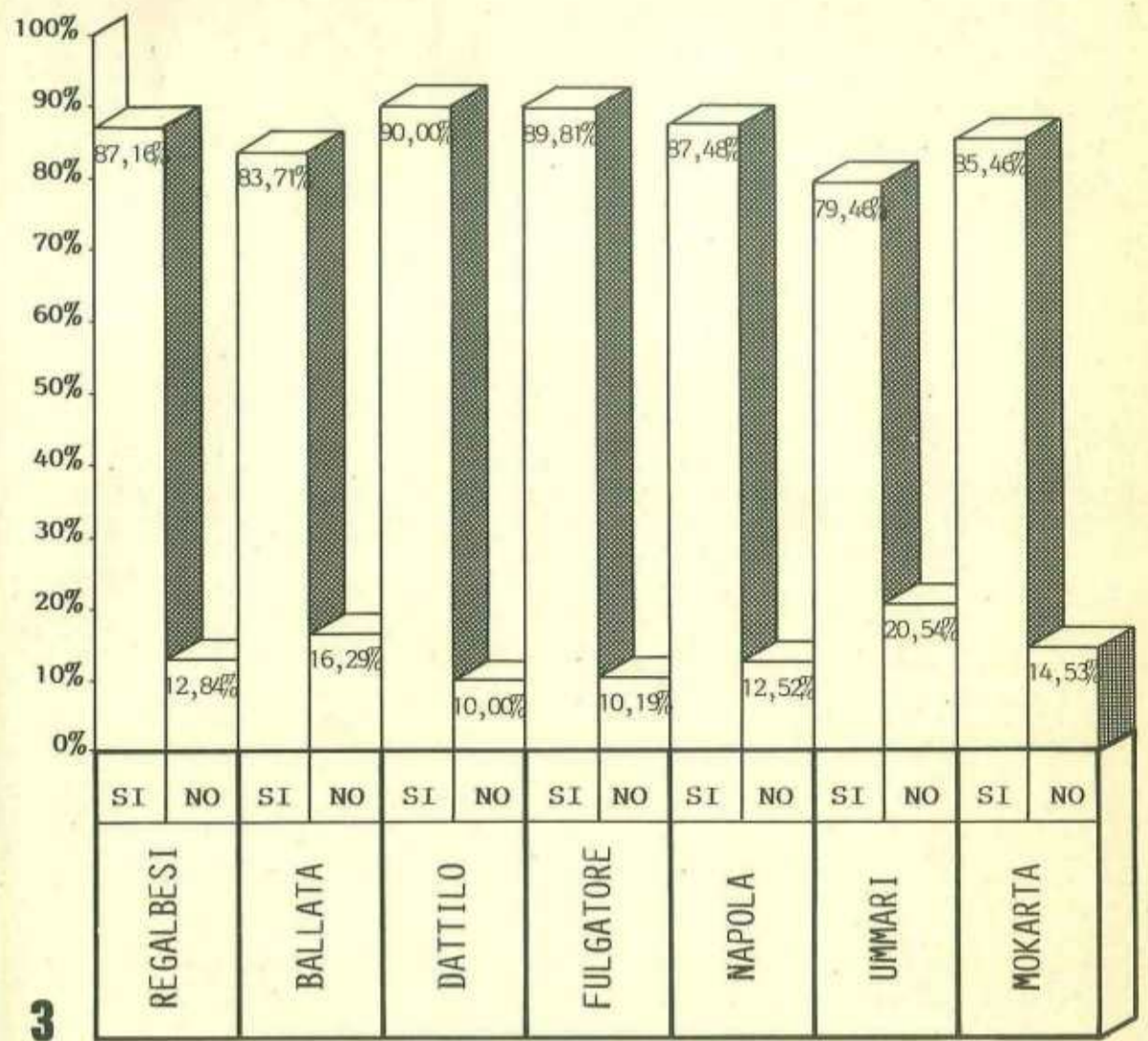
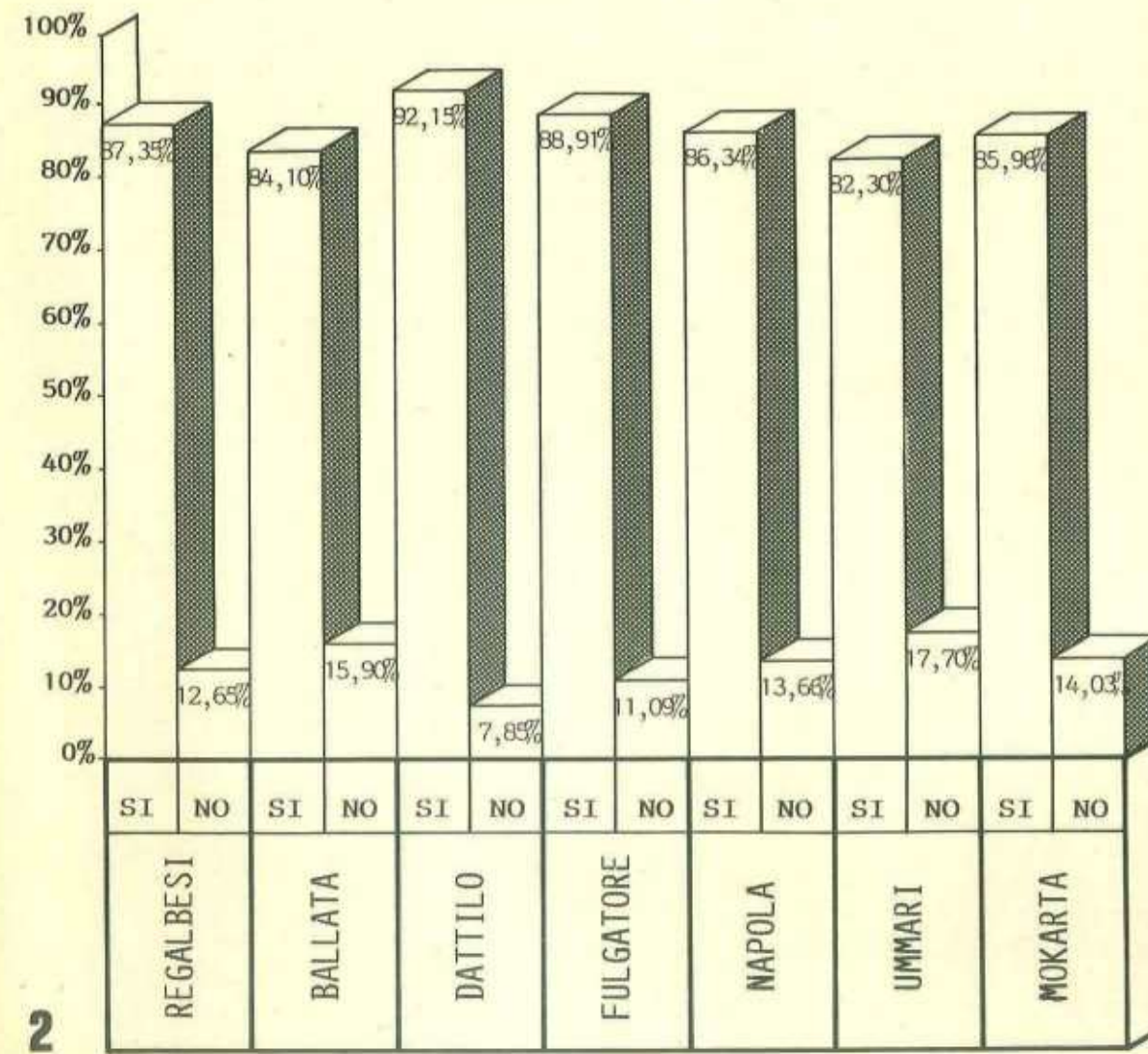
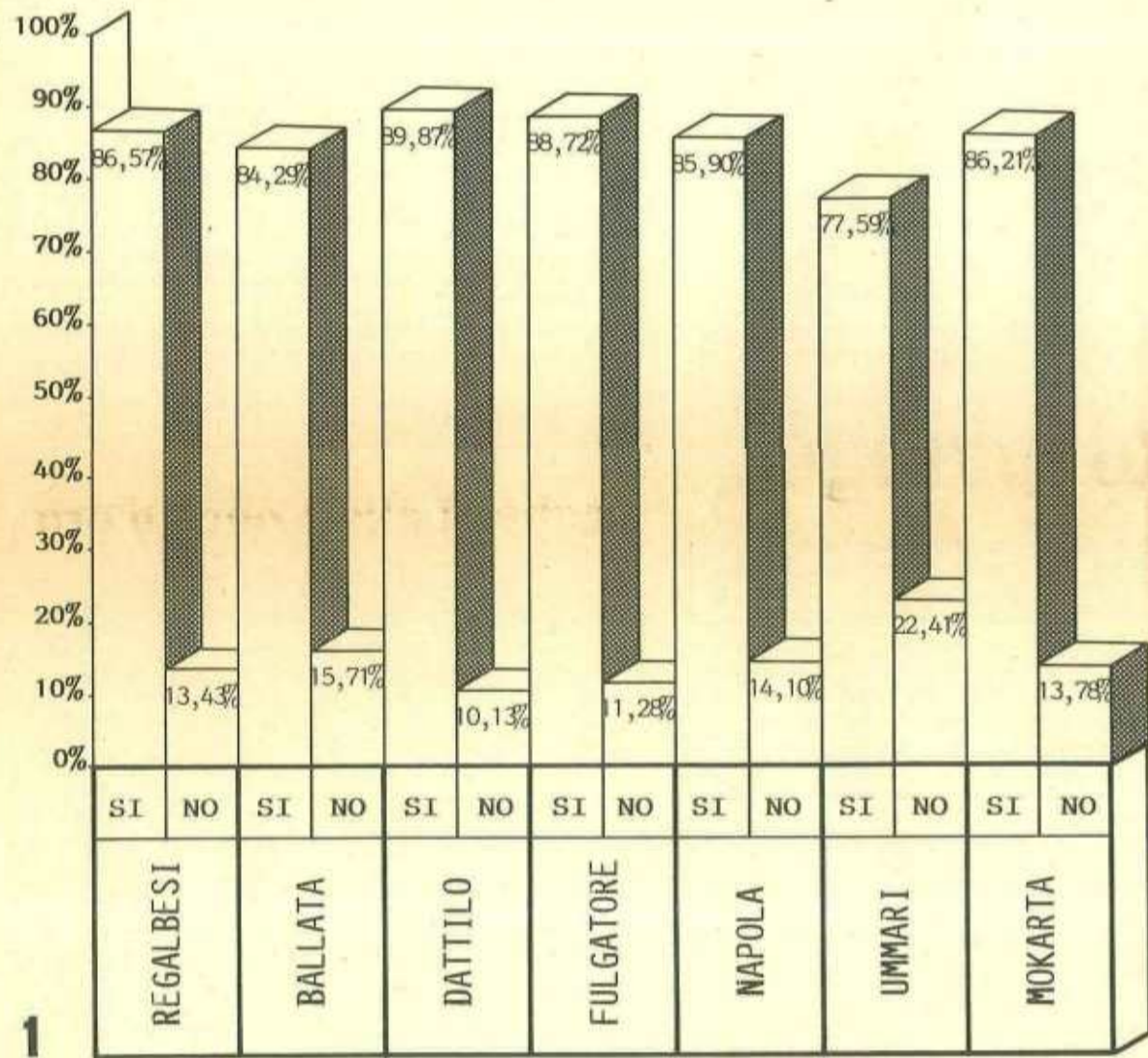
Grafico N. 1 - RESPONSABILITA' CIVILE
DEI GIUDICI

Grafico N. 2 - COMMISSIONE INQUIRENTE

Grafico N. 3 - LOCALIZZAZIONE
CENTRALI NUCLEARI

Grafico N. 4 - CONTRIBUTI A REGIONI
E COMUNI

Grafico N. 5 - PARTECIPAZIONE ENEL
ALL'ESTERO



LO SPORT ■ LO SPORT ■ LO SPORT

CALCIO: II CATEGORIA

Fulgatore altalenante



La squadra del Fulgatore - Edizione 1987-1988

Nei girone L di Seconda Categoria siamo giunti alla settima giornata di andata e già la classifica comincia a dare le prime indicazioni, di quelle che saranno le squadre che possibilmente lotteranno per la vittoria finale.

Prima tra tutte il Petrosino che capeggia la classifica con 12 punti dei quali buona parte ottenuti in trasferta. Ciò significa che la compagine Petrosilena riesce ad esprimere

il proprio gioco anche fuori le mura amiche.

Subito dopo troviamo il Borghate T. che assieme al Salemi e alla Mazzarese al momento sembrano le uniche alternative al Petrosino.

Per quanto riguarda il Fulgatore, domenica ha ritrovato il gusto della vittoria ai danni di un tenace e a volte anche scorretto Sperone, la compagine di Bellomo accusava alcuni infortuni ed in particola-

re il reparto difensivo con l'assenza di Spada e un Barbera a mezzo servizio tant'è che veniva sostituito a metà ripresa dal giovane e promettente Gervasi.

In coda sembra già drammatica la situazione della Juve Gemini e del Kennedy Birgi attese domenica da due incontri alquanto delicati rispettivamente contro Pro Terreno e Rinascita.

Salvatore Candela

E' NATO A FULGATORE IL MINI VOLLEY

Sport, giochi e socialità per i bambini di Regalbese

E' iniziata fin dai primi giorni di novembre, presso la palestra della Scuola Media «Domenico Rubino» di Fulgatore l'attività del C.A.S. (Centro di Addestramento allo Sport) organizzata dalla Polisportiva «Fulgatore» e riservata ai ragazzi di ambo i sessi dai sette agli undici anni, purché residenti nel territorio di «Regalbese».

Le lezioni saranno tenute dall'allenatore regionale di Volley Maurizio Morselli nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 15,30 alle 17,00.

Lo scopo che il corso si prefigge è quello di avviare i ragazzi alla pratica di una sana attività fisica, attraverso esercizi ginnici e giochi che li aiutino a crescere armoniosamente nel corpo, ad acquistare fiducia nelle proprie capacità e contribuire alla formazione globale della loro personalità.

L'attività fisica infatti aiuta l'apparato muscolare a svilupparsi e a potenziarsi correttamente evitando che atteggiamenti posturali errati determinino l'insorgenza di parafisiomi quali: scoliosi, lordosi, cifosi, piede piatto etc. che

così frequentemente riscontriamo nei nostri ragazzi, dovuti in buona parte alla mancanza di moto (quante ore passano davanti al televisore o al computer o ai video giochi?).

Nel gioco inoltre e nella sana competizione agonistica i ragazzi hanno modo di conoscersi, di confrontarsi e di affermare la propria personalità in corso di formazione. Il fatto poi che i ragazzi dello stesso paese o di paesi diversi si incontrino, instaurino rapporti di amicizia, in altre parole socializzino tra di loro, rappresenta una tappa importante della loro maturazione educativa e culturale che li allontana dal percorrere strade diverse spesso pericolose e senza uscita (delinquenza, droga etc.).

Per tutti questi motivi è auspicabile che i ragazzi si scrivano in massa al corso e che soprattutto i loro genitori, sensibili e interessati come sono, alla salute fisica e morale dei propri figli li stimolino opportunamente a partecipare e far sì che tale lodevole iniziativa abbia il successo che merita.

Giovanni Licata

CALCIO: DATTILO

Si sta bene in vetta



Il mister, Majorana, scruta attento i suoi

E' tempo di fare le prime considerazioni sull'andamento del campionato di III Categoria e in particolare sul campionato del Dattilo. Pare che tutti fili abbastanza liscio per l'A.S. Dattilo, almeno fino al giorno in cui vi parliamo e cioè dopo la «quarta» di andata (terza partita per il Dattilo avendo riposato una giornata).

Due vittorie e un pareggio, finora, che consentono di tenere, virtualmente, la testa della classifica avendo una partita in meno nei confronti delle squadre che la precedono di appena un punto.

Parlando con il «Mister» Majorana e con alcuni dirigenti, a prima vista, pare che non ci sia alcun obiettivo di primato e lo conferma il fatto che la Società non si sia impegnata con eccessivi sacrifici economici.

In queste prime partite si è potuto notare come sia cambiato lo schieramento in campo della formazione che, a differenza dello scorso anno, è notevolmente protratta in avanti e senza dubbio, risultano azzeccati e determinanti gli inserimenti dei nuovi arrivati: Accardi, buon lavoratore di centrocampo; Tosto, infaticabile cursore; Pellegrino,

ottimo realizzatore a fianco del già conosciuto Di Jacovo. Ma se il reparto avanzato va già abbastanza bene non si può dire lo stesso di quello difensivo. Majorana però ha parecchie scusanti, infatti, dobbiamo rilevare che ancora non ha avuto la possibilità di schierare al completo la «sua» migliore formazione: indisponibilità, prima, di Carollo e Cardillo, di Mazzara e Scuderi poi, ancora la squalifica di Cardillo e, inoltre, un Ruggiero in condizioni fisiche piuttosto precarie. Sta di fatto che la difesa balla parecchio e tutta la squadra ne ha sofferto.

Ma non può essere, neanche, diversamente considerando che l'unico vero marcatore a disposizione di Majorana, e ci riferiamo ad Occhipinti, è stato impiegato a tempo pieno solamente alla terza partita. Certamente il ragazzo non è Bergomi ma ha grinta e volontà e se spesso è costretto a ricorrere al fallo dimostra che i suoi avversari non hanno mai vita facile.

Aspettiamo! Ancora qualche settimana, poi sapremo dove potrà arrivare questa squadra. Andrà lontano? Il Presidente Mazzara non lo dice, ma sotto sotto... V. B.

TRAPANI: Inaugurata (finalmente)

la tribuna coperta

Domenica 8 novembre è stata inaugurata la tribuna coperta dello stadio provinciale di Trapani.

Erano presenti il Prefetto, il Questore, il sindaco di Erice, il sindaco di Trapani, l'assessore allo sport del comune di Trapani, oltre naturalmente al presidente della provincia ed ai suoi assessori Benenati e Sansica.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo di Trapani ed al taglio del nastro, si è passati alla visita delle tribune.

Giuseppe Piazza

Rettifica confini Trapani-Erice

Ancora una iniziativa per chiudere definitivamente il problema della rettifica dei confini tra Erice e Trapani, un problema che si trascina avanti stancamente da molto, troppo tempo.

Organizzato dal Centro Studi Leonida Mineo si terrà il giorno 11 dicembre a Trapani una conferenza dibattito che affronterà il problema sotto due aspetti: quello prettamente tecnico e quello storico. Questo aspetto, in particolare, verrà trattato dal professore Salvatore Costanza, mentre la relazione tecnica verrà illustrata dal dottor Alessandro Migliacci, direttore generale dell'assessorato enti locali. All'incontro hanno assicurato la loro presenza i tecnici progettisti del Piano Regolatore Generale di Trapani ed Erice.

Un importante appuntamento, come ha sottolineato l'onorevole Francesco La Porta (tra i promotori dell'iniziativa) che fungerà da momento «propedeutico di iniziative miranti ad un riassetto del territorio, che potrà avvenire anche, perché no, con un referendum della popolazione interessata, chiamata a decidere del proprio futuro amministrativo».



I ragazzini del centro mini volley

MATERIALE DA COSTRUZIONE

CATALANO SALERNO VITA



Ceramiche: REFIN, ART MOSAICO,
LA FAENZA e COTTO DOMUS

Gres porcellanato e Granito Gres
CASALGRANDE PADANA

Arredamento bagno GIMAB

Rubinetteria ZUCCHETTI

Via Oberdan, 179 - Telefono (0923) 836205 - 91010 CHIESANUOVA (Valderice) TP